

6 novembre 2003 0:00

LIBERTA' DI STAMPA: ITALIA DOPO LA BOLIVIA, IL PARAGUAY, IL GHANA, L'ALBANIA.....

Roma, 6 novembre 2003. Nella classifica mondiale per la libert  di stampa, redatta da Reporter senza Frontiere, l'Italia si posiziona al 53mo posto su 166 Paesi esaminati. Siamo indietro anche rispetto ai Paesi considerati di scarsa tradizione democratica, il che dovrebbe far riflettere su certe posizioni tenacemente radicate. Meglio di noi risultano Trinidad (5 posto), Sud Africa (21), Giamaica (21), Uruguay (25), Benin (29), Timor (30), Albania (34), Bulgaria (34), Nicaragua (34), Bosnia (37), Cile (37), Madagascar (46), Ghana (48) e Bolivia (51). Siamo alla pari con Panama. Eppure c'  un blaterare sulla libert  di stampa, sull'autonomia degli operatori, sull'informazione diffusa e penetrante. Un dato serve a chiarire il rapporto degli italiani con l'informazione: 1) il numero di quotidiani venduti oggi   sostanzialmente fermo agli anni '50; 2) il quotidiano pi  diffuso   quello sportivo. Ci sar  qualche motivo? Il fatto   che un editore puro non esiste e interessi diversi si intrecciano e contrappongono. Il conflitto esiste per chiunque sia proprietario di media e svolga altre attivit . Che cosa fa il consumatore? Sfoglia il giornale cercando notizie di cronaca e di sport! Le prime, seconde, terze, quarte pagine sono saltate a pie' pari e lasciate ai potentati politici ed economici, che li utilizzano per scambiare segnali di pace o di guerra. E allora ben ci sta il 53mo posto!